

COMUNE DI ISERNIA

REGOLAMENTO

Servizio di ristorazione scolastica

Articolo 1 - Finalità del servizio

Articolo 2 - Ambito di applicazione del servizio

Articolo 3 - Destinatari

Articolo 4 - Requisiti per l'accesso al servizio

Articolo 5 - Disdetta del servizio

Articolo 6 - Modalità di gestione del servizio

Articolo 7 - Rilevazione delle presenze

Articolo 8 - I menù

Articolo 9 - Diete speciali

Articolo 10 - Interruzione e/o sospensione del servizio

Articolo 11 - Modalità di utilizzo del servizio

Articolo 12 - Controllo della qualità dei pasti e del servizio

Articolo 13 - Commissioni mensa

Articolo 14 - Commissioni mensa – Funzioni e compiti

Articolo 15 - Commissioni mensa – modalità di funzionamento

Articolo 16 - Commissioni mensa – modalità di convocazione e

svolgimento

Articolo 17 - Pagamento delle quote e recupero crediti

Articolo 18 - Reclami e segnalazioni di eventuali non conformità

Articolo 19 - Disposizioni finali

Articolo 1 - Finalità del servizio

- a) Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e i criteri di accesso al servizio di ristorazione scolastica fornito agli alunni che usufruiscono dei servizi educativi comunali dell'infanzia, che frequentano le scuole dell'infanzia e primarie statali del Comune.
- b) Il servizio di ristorazione scolastica concorre all'effettiva attuazione del diritto allo studio essendo finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica, secondo l'organizzazione decisa dagli Organi della Scuola, costituendo in sé un significativo momento educativo e socializzante.
- c) Il servizio di ristorazione scolastica è compreso tra quelli pubblici a domanda individuale - così come individuato con D.M. 31 dicembre 1983 - e la compartecipazione al suo costo, nel contesto della organizzazione di cui al comma 2, è un atto dovuto.
- d) Il servizio persegue obiettivi di educazione alimentare e sanitaria, in accordo con il competente Servizio dell'Asrem, in conformità alle Linee Guida regionali e nel concerto con gli organi della scuola.

Articolo 2 – Ambito di applicazione del servizio

- a) Il servizio di ristorazione scolastica osserva il calendario scolastico, esclusi i periodi delle vacanze e delle eventuali sospensioni delle lezioni; ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, tra l'Amministrazione comunale e il Dirigente Scolastico viene stabilito di comune accordo l'inizio e il termine del servizio di ristorazione scolastica.
- b) L'Amministrazione Comunale ha l'onere della supervisione del servizio.
- c) L'Amministrazione ha l'onere di verificare la quantità e la qualità degli alimenti utilizzati ed erogati in costante raccordo con i responsabili della gestione del servizio e dell'Azienda ASREM, per gli aspetti e le problematiche di rispettiva responsabilità e competenza.
- d) I menù e le tabelle dietetiche - adeguate all'età, al gradimento e alle esigenze alimentari dei bambini – sono predisposti in collaborazione con il competente servizio dell'Azienda Sanitaria Locale, sono consultabili sul sito internet del Comune e devono comunque essere affissi presso i plessi scolastici.
- e) La programmazione alimentare (menù) può subire variazioni conseguenti cause di forza maggiore, debitamente motivate dal soggetto gestore del servizio.

Articolo 3 - Destinatari

- a) Il servizio è rivolto agli alunni frequentanti le scuole di cui all'articolo 1.
- b) Hanno diritto ad usufruire del servizio – in ossequio alle vigenti disposizioni di legge – gli insegnanti delle scuole di cui al comma a) con funzioni educative e di vigilanza nel tempo dedicato alla consumazione dei pasti,

secondo quanto risulta dalle comunicazioni dei dirigenti scolastici.

- c) Su apposita richiesta, il personale docente nonché i collaboratori scolastici, sebbene non impegnati in attività di vigilanza educativa, possono usufruire del servizio, con un costo pari all'intero costo del pasto sostenuto dall'Amministrazione comunale.
- d) In occasione di particolari iniziative organizzate dalle Autorità scolastiche ed in relazione ad apposita e preventiva richiesta da parte delle Direzioni, compatibilmente con le esigenze ed il carattere del servizio, possono essere ammessi alla mensa scolastica anche altri soggetti diversi da quelli scolastici. In tal caso la scuola dovrà farsi carico di corrispondere al Comune l'onere corrispondente all'intero costo del pasto sostenuto dall'Amm.ne Com.le.

Articolo 4 - Requisiti per l'accesso al servizio

- a) L'iscrizione degli alunni al servizio ristorazione viene effettuata presso il competente ufficio comunale entro i tempi stabiliti dallo stesso.
- b) Gli utenti del servizio che intendano accedere alle agevolazioni tariffarie annualmente previste dalla Amministrazione Comunale, devono integrare la domanda con il relativo modello (I.S.E.E.).
- c) La Giunta stabilisce annualmente le tariffe del servizio a titolo di compartecipazione al costo dello stesso, individuando fasce di reddito (sulla base dell'I.S.E.E.) idonee a differenziare la quota di compartecipazione dovuta oltre che altre possibili agevolazioni per le famiglie che abbiano più bambini iscritti al servizio, di cui deve essere data idonea comunicazione agli utenti.

Articolo 5 – Disdetta del Servizio

- a) La rinuncia al servizio deve essere comunicata per iscritto all'ufficio competente entro il mese precedente quello d'interruzione.

Articolo 6 - Modalità di gestione del servizio

- a) I pasti vengono confezionati, trasportati, porzionati e distribuiti agli utenti, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, sotto la responsabilità del gestore del servizio che vi provvede con la propria azienda.
- b) L'Amministrazione comunale ha l'onere di promuovere ogni azione per garantire il controllo ed il costante miglioramento della qualità del servizio e dei suoi processi operativi, attraverso la raccolta, la sistemazione, la tenuta dei dati relativi alla performance e agli standard conseguiti.
- c) L'Amministrazione provvede ad effettuare visite ispettive e controlli a campione e a registrare e valutare le segnalazioni della commissione mensa, degli insegnanti, dei dirigenti scolastici.
- d) L'Amministrazione, in relazione alle criticità individuate o segnalate, fatte comunque salve le penali previste dal contratto, definisce con il gestore del servizio gli interventi ed i piani/programmi di miglioramento della qualità del servizio.

Articolo 7 – Prenotazione pasti

- a) La prenotazione dei pasti deve avvenire entro l'orario limite stabilito dall'Amministrazione Comunale, con le modalità concertate con il responsabile comunale del servizio.
- b) Qualora un alunno si assenti da scuola dopo la prenotazione dei pasti, e senza che ne sia stato dato preventivo avviso, il pasto prenotato anche se non consumato sarà comunque addebitato.

Articolo 8 – I Menu

- a) I menu - corredati dalle relative tabelle dietetiche, sulla base delle quali vengono preparati i pasti - sono differenziati (uno invernale e uno primaverile/ autunnale) con articolazione almeno su 4 settimane e prevedono grammature diverse per ogni fascia di utenza.
- b) Nella elaborazione e nell'adeguamento dei menu possono essere prese in considerazione anche le segnalazioni e le proposte della Commissione mensa.

Articolo 9 - Diete speciali

- a) Nei bandi per l'affidamento del servizio devono essere previste diete speciali, richieste per motivi di salute o patologie particolari ovvero per motivazioni etico - culturali – religiose.

- b) In caso di indisposizione passeggera, su richiesta del genitore, ai bambini viene somministrata una dieta "leggera". Qualora la durata dell'indisposizione sia superiore a tre giorni la richiesta dovrà essere corredata da opportuno certificato medico.

Articolo 10 - Interruzione e/o Sospensione del servizio

- a) In occasione di uscite programmate, iniziative didattiche o per qualsiasi altro motivo riferibile ai programmi ed alle attività della Scuola, che determini la mancata fruizione del servizio di refezione da parte di tutti o di alcuni iscritti, la Direzione deve darne comunicazione scritta al competente ufficio comunale con un anticipo di almeno cinque giorni lavorativi.
- b) Relativamente ad ogni evento che possa determinare l'interruzione del servizio, l'Amministrazione, preventivamente avvisata dalla ditta, provvede a dare immediata e preventiva comunicazione alle dirigenze scolastiche, che a loro volta dovranno prontamente informare le famiglie.

Articolo 11 - Modalità di utilizzo del servizio

- a) Il pasto deve essere consumato all'interno degli spazi indicati dalle Direzioni scolastiche e non può essere trasportato e consumato all'esterno degli stessi.
- b) Nei locali prescelti per la mensa non è ammesso consumare cibi diversi da quelli forniti dalla ditta appaltatrice e in rispetto a quelli previsti dalla tabella dietetica. Gli utenti sono tenuti a conformarsi al menù dietetico stabilito tenuto conto delle diete di cui ai precedenti articoli.

Articolo 12 - Controllo della qualità dei pasti e del servizio

- a) La vigilanza, le ispezioni ed i controlli igienico sanitari sulla qualità del servizio sia nel centro cottura sia nei refettori ove vengono consumati i pasti, sono eseguiti periodicamente da personale incaricato dal Comune e dagli organi degli enti preposti ai servizi sanitari competenti per territorio.
- b) L'Amministrazione procede a periodiche azioni di controllo ispettivo, caratterizzate dalla sorpresa e finalizzate a verificare:
- la corrispondenza qualitativa e quantitativa delle derrate e dei pasti consegnati rispetto a quanto previsto dal menù e dal contratto di servizio;
 - il rispetto dei tempi e delle modalità stabilite per la preparazione, il confezionamento, la veicolazione, la porzionatura e la distribuzione dei pasti;
 - l'andamento complessivo del servizio anche in relazione al gradimento da parte degli utenti;

- c) L'Amministrazione, anche avvalendosi della competente autorità sanitaria, procede ad azioni di controllo circa il rispetto della normativa igienico - sanitaria, le caratteristiche dei pasti e delle derrate fornite, delle preparazioni e delle modalità di svolgimento del servizio da parte del gestore.

Articolo 13 - Commissione mensa

- a) La Commissione Mensa è un organismo di rappresentanza e di tutela degli utenti del servizio.

I componenti della Commissione mensa devono mettere a disposizione di tutti i genitori e dell'Amministrazione i loro recapiti. La mancata comunicazione di tali dati comporta la revoca dal ruolo.

- b) Alla Commissione l'Amministrazione riconosce compiti di monitoraggio sull'andamento del servizio e sulla conformità dei pasti a quanto previsto dai menù.
- c) Alla Commissione è inoltre riconosciuto un ruolo propositivo in merito all'educazione alimentare nell'ambito scolastico.
- d) L'Amministrazione favorisce la partecipazione dei componenti della Commissione Mensa ai corsi formativi finalizzati, ove ci fossero, alla conoscenza delle fasi del servizio di ristorazione scolastica;
- e) Le Dirigenze scolastiche trasmettono annualmente all'Amministrazione i nominativi dei rappresentanti entro il 30 ottobre, fermo restando che, in caso di mancata comunicazione, i componenti della Commissione restano in carica fino alla loro sostituzione e/o fino alla fine del ciclo scolastico.
- f) La Commissione nomina al suo interno le figure preposte a programmare le attività dell'organismo.
- g) La Commissione mensa è un organismo complesso istituito su iniziativa del Comune e formata da: un rappresentante dell'amministrazione comunale designato dal Sindaco, un rappresentante degli insegnanti e due rappresentanti dei genitori di ogni istituto comprensivo.

Articolo 14 - Commissione mensa – funzioni e compiti

L'attività della Commissione mensa si esplica attraverso:

- a) la verifica periodica nei refettori e/o spazi dedicati di competenza per osservare le procedure di somministrazione dei pasti e l'assaggio dei cibi proposti e l'idoneità dei locali;
- b) la visita al centro di produzione pasti per conoscere nel dettaglio i processi produttivi;
- c) il monitoraggio sull'andamento del servizio e sul gradimento del pasto da parte degli utenti;
- d) la proposta di modifiche ai menu e di miglioramento del servizio nel suo complesso;
- e) la collaborazione con l'Amministrazione comunale alla promozione di programmi ed attività di educazione nutrizionale per i docenti, i ragazzi e le famiglie;
- f) la realizzazione di un efficace collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale;
- g) la partecipazione agli appositi Corsi formativi finalizzati alla conoscenza delle fasi del servizio di ristorazione scolastica.

Articolo 15 - Commissioni mensa - Modalità di funzionamento:

- a) L'attività della commissione mensa si esplica attraverso l'osservazione delle procedure di preparazione e somministrazione dei pasti, con esclusione di qualsiasi forma di contatto diretto o indiretto con gli alimenti pronti per il consumo, nonché con utensili, attrezzature e stoviglie.
- b) Le Commissioni possono condurre controlli nei refettori e/o spazi dedicati al momento del pranzo con le modalità che seguono:
- *possono essere effettuati, senza preavviso;*
 - *durante i sopralluoghi, che devono essere articolati in modo da non ostacolare il lavoro degli operatori, non possono essere elevate contestazioni o date indicazioni direttamente al personale di cucina o di mensa;*
 - *devono comunque essere rispettate le buone norme igieniche ed utilizzati gli accorgimenti per evitare l'inquinamento dei prodotti, dei locali e delle attrezzature;*
 - *l'assaggio del pasto, che deve essere degustato senza interferire con il normale svolgimento del pranzo dei bambini, avviene utilizzando le stoviglie messe a disposizione dall'operatore presente.*
 - *non è consentito prelevare porzioni di cibo dai refettori.*
- c) I rappresentanti della Commissione Mensa potranno visitare i locali del Centro di Cottura dedicati alla preparazione dei pasti e le attigue dispense senza alcun preavviso; dovranno essere accompagnati da un addetto e adeguarsi a tutte le norme di carattere igienico/sanitario previste dalla normativa vigente.
- d) Le visite istituzionali al Centro di cottura, sono programmate di concerto con l'Ufficio, allo scopo di non intralciare il corretto svolgimento di fasi particolarmente a rischio igienico - sanitario.
- e) Deve essere esclusa qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con sostanze alimentari e con le attrezzature; i rappresentanti della Commissione Mensa non devono pertanto toccare né alimenti cotti pronti per il consumo né alimenti crudi, utensili, attrezzature, stoviglie se non quelli appositamente messi a loro disposizione.
- f) Durante i sopralluoghi non dovrà essere rivolta alcuna osservazione al personale addetto.
- g) I membri della Commissione mensa si devono astenere dalla visita in caso di qualsiasi tipo di malattia.

Articolo 16 - Commissione mensa: Modalità di convocazione e svolgimento

- a) La Commissione nomina, alla sua prima riunione, un Presidente che ha il compito di convocare e presiedere la Commissione stessa. La Commissione Mensa deve essere convocata almeno due volte l'anno.

- b) Di ogni riunione viene stilato un sintetico verbale – avvalendosi anche di dispositivi elettronici, che verrà trasmesso sia alle Dirigenze scolastiche sia all'ufficio comunale competente nonché al Sindaco.

Articolo 17 - Pagamento delle quote e recupero crediti

- a) Il pagamento della quota di frequenza alla refezione dovrà essere effettuata tramite le modalità stabilite dal servizio comunale competente.
- b) In caso di mancato pagamento, l'Amministrazione addebiterà le spese postali e di notifica, unitamente agli interessi di mora sulle somme non pagate nella misura pari all'interesse legale.

Articolo 18 - Reclami e segnalazioni di eventuali non conformità

- a) I reclami e/o le segnalazioni sul servizio offerto devono essere inoltrati al competente ufficio comunale in forma scritta; l'ufficio segnalerà le eventuali disfunzioni al soggetto gestore del servizio, che provvederà ad adottare le opportune misure correttive e/o fornire i giustificativi, in mancanza dei quali saranno applicate le misure sanzionatorie previste dal capitolato Speciale d'Appalto.

Articolo 19 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alla vigente normativa in materia di refezione scolastica.